

**Giochi** L'accordo tra il Coni e la Casa di Maranello

# Alle Olimpiadi in Ferrari

La tecnologia del Cavallino per andare a Pechino veloci come le Rosse  
E Montezemolo ne promette una a chi vincerà più medaglie



**Verso Pechino** Montezemolo e il presidente del Coni Petrucci assieme ad alcuni olimpionici.

## ROMA

«Gli azzurri e le Rosse: il matrimonio che i tifosi italiani sognano da sempre da oggi è realtà. Serviva anche la collaborazione «tra un Coni vincente e la Ferrari vincente», per dirla con le parole del patron di Maranello, Luca Cordero di Montezemolo, per mettere in pole lo sport italiano in vista di Pechino 2008. Un'idea nata durante la cerimonia di chiusura dei Giochi invernali di Torino e realizzata per far sì che gli sport olimpici italiani utilizzino la tecnologia del Cavallino rampante.

«Noi vorremmo andare a Pechino veloci come la Ferrari e questo non è solo un sogno» ha detto il presidente del Coni Gianni Petrucci durante la presentazione dell'accordo in un affollato Salone d'onore. «Coni-Ferrari, insieme per vincere», il titolo dell'iniziativa che vede al lavoro tre team di progetto (con sede a Maranello), tutti impegnati su altrettanti settori di studio (aerodinamica, veicolo e materiali) con l'obiettivo di ottimizzare i mezzi sportivi di diverse discipline.

Così lo slittino del bicampione olimpico Armin Zoeggeler proverà, proprio grazie alla tec-

nologia delle Rosse, ad assomigliare sempre di più alla mono-

posto di Maranello, così come le lame dei pattini di Enrico Fabris, oro a Torino, dovranno tagliare il ghiaccio e volare proprio come fa la Ferrari sui circuiti automobilistici di tutto il mondo.

«Poter contribuire a migliorare la performance per fare la differenza a noi fa molto piacere – ha detto Montezemolo – Se nelle vittorie azzurre ci sarà anche solo un millimetro di Ferrari saremo orgogliosi. Vorrà dire che dopo Pechino aspetto tutti per festeggiare. E chi lo sa se un giorno non saremo anche noi ai Giochi».

Il presidente della scuderia campione del mondo ha scherzato poi con i campioni che hanno voluto festeggiare il matrimonio. «Complimenti alla nostra parente di primo grado – ha detto rivolgendosi alla piccola Vanessa Ferrari, campionessa della ginnastica – e saluto Zoeggeler. Anche noi abbiamo vinto sette mondiali in nove anni, ma ripeto spesso facciamo otto su dieci, che è cifra tonda».

Battute anche per il campione mondiale dei 100 stile, Filippo Magnini: «Per lui che nuota che

facciamo, lavoriamo sui muscoli?» sorride, e promette «una Ferrari a chi vince più medaglie a Pechino».

A festeggiare il binomio anche i campioni della scherma, Margherita Granbassi e Aldo Montano, e pure il collaudatore di Maranello, Luca Badoer che sul ghiaccio di Torino disegnò con la Ferrari i cinque cerchi olimpici.

Il progetto (stanziati da Coni servizi 1,8 milioni di euro) come ha spiegato il segretario generale, Raffaele Pagnozzi, è trien-

nale e guarda soprattutto ai Giochi di Vancouver: sono infatti le discipline invernali quelle maggiormente interessate dagli studi sull'innovazione tecnologica, dallo slittino allo skeleton, passando per il pattinaggio e canoa e canottaggio. In futuro coinvolte anche la vela, il tennis e il ciclismo.

La Ferrari per il progetto (l'accordo era stato firmato nel settembre scorso) mette in campo la galleria del vento («la usiamo 24 ore su 24 tutti i giorni» dice Montezemolo), le sue più alte competenze e schiera anche uno dei suoi uomini di punta, Ste-

fano Domenicali, leader del mu-  
retto durante i Gp.

Ed è la passione il motivo co-  
mune per due squadre «vincen-  
ti»: Montezemolo lo ha ribadito.  
«E' la molla interna che ti dà la  
forza - ha detto il presidente di  
Confindustria - è la grande ca-  
pacità di lavorare in gruppo. Og-  
gi non si vince da soli anche negli  
sport individuali. L'emozione  
più bella, e non per fare facili  
sentimentalismi, è vedere la  
bandiera sventolare. È la più bel-  
la ricompensa di tanta fatica».

Insomma Coni e Ferrari in-  
sieme per vincere alle Olimpiadi,  
a cominciare da quelle di Pechi-  
no: l'azzurro che si tinge di rosso  
per due squadre vincenti. ♦